



Santa Maria
della Provvidenza



Il Foglio Informativo

Santa Maria
della Salute



Vita Parrocchiale

Quaresima dell'amore 2013

Come ogni anno su iniziativa della Comunità Meg, i giovani dei vari gruppi parrocchiali si cimentano in uno spettacolo teatrale al fine di raccogliere fondi per iniziative benefiche. Da qui il nome dell'iniziativa (generalmente svolta prima di Pasqua) Quaresima dell'amore.

Quest'anno i fondi raccolti saranno devoluti per le missioni delle ancelle del Sacro Cuore di Santa Caterina Volpicelli presenti in Brasile ed in Indonesia.

Si riporta il calendario delle rappresentazioni:

13/04/13 ore 18:30 nel Salone P. Speranza (**Salute**)

14/04/13 ore 18:00 nel Salone P. Speranza (**Salute**)

20/04/13 ore 18:30 nel Salone dell'Istituto **Volpicelli**

21/04/13 ore 18:30 nel Salone dell'Istituto **Volpicelli**

Per l'acquisto dei biglietti ci si può rivolgere presso l'ufficio parrocchiale

Ovviamente tutti sono invitati allo spettacolo in modo da essere più numerosi possibile così da raccogliere molti fondi e, non da ultimo, passare una serata diversa gratificando anche il lavoro e l'impegno di tanti giovani.

Pellegrinaggio Parrocchiale

La Comunità delle due Parrocchie in occasione della festa non liturgica del 25 aprile ha organizzato un pellegrinaggio presso il Santuario dell'Addolorata a Castelpetroso per poi spostarsi a Pietrelcina.

Si riporta il programma della giornata:

ore 08:00 partenza da Napoli (raduno piazza De Leva)

ore 10:30 arrivo a Castelpetroso e visita del Santuario

ore 12:00 Santa Messa

ore 14:00 pranzo in ristorante a Pietrelcina

ore 16:30 passeggiata lungo le strade di San Pio

ore 18:30 partenza per Napoli

ore 20:30 rientro a Napoli

La quota di partecipazione è di 40,00 € a persona e si può prenotare presso l'ufficio parrocchiale.

La Madonna dell'Addolorata è patrona del Molise. Secondo la tradizione Ella apparve la prima volta il 22 Marzo 1888 a due pastorelle sulle pendici del monte Patalecchia; la costruzione del santuario iniziò nel lontano 1890, ed è stato completato e consacrato solo nel 1975.

Vita Diocesana

Il Cardinale incontra fidanzati e sposi

Accogliendo in diocesi le reliquie dei beati coniugi Beltrame Quattrocchi, **domenica 14 aprile 2013** l'Arcivescovo di Napoli, Crescenzo Card. Sepe, incontrerà i fidanzati, i nubendi e i giovani sposi, nell'Auditorium della Curia Arcivescovile, in Largo Donnaregina 22, per un momento di riflessione con canti e testimonianze, concludendo la giornata con una Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale.

Il programma:

Ore 17:00 accoglienza

Ore 17:30-19:00 incontro nell'Auditorium col Cardinale

Ore 19:00 Celebrazione Eucaristica in Cattedrale
presieduta dal Cardinale

I coniugi Beltrame quattrocchi:

la santità nel matrimonio

Luigi Beltrame nacque a Catania il 12 gennaio 1880; adottato da uno zio senza figli, che gli dà il suo cognome, Quattrocchi, si trasferisce con lui a Roma dove studia Giurisprudenza. Qui conosce Maria Luisa Corsini, figlia unica di genitori fiorentini, di quattro anni più giovane. Le nozze vengono celebrate nella Basilica di S. Maria Maggiore il 25 novembre 1905. L'anno seguente nasce il primo figlio, Filippo, seguito da Stefania (nel 1908), Cesare (1909) ed Enrichetta (1914); crescendo abbracceranno tutti la vita religiosa. Luigi fu avvocato generale dello Stato; Maria, una scrittrice assai feconda di libri di carattere educativo. Il Papa li ha beatificati il 21 ottobre 2001, nel ventesimo anniversario della Familiaris Consortio. In quell'occasione, per la prima volta nella storia della Chiesa abbiamo visto elevata alla gloria degli altari **una coppia di sposi, beati non "malgrado" il matrimonio, ma proprio in virtù di esso**. Non hanno fondato congregazioni. Non sono partiti missionari per terre lontane. Semplicemente hanno vissuto il loro matrimonio come un cammino verso Dio facendosi santi. La beatificazione dei coniugi Quattrocchi è avvenuta, non a caso, in occasione della giornata della famiglia, segnando una svolta, per così dire "storica", sul modo comune di concepire la santità: non più soltanto appannaggio di suore, sacerdoti e singoli fedeli, ma un cammino aperto e praticabile da tutti gli sposi cristiani, sulla scia dei neo-beati, una coppia borghese che visse a Roma nella prima metà del Novecento.